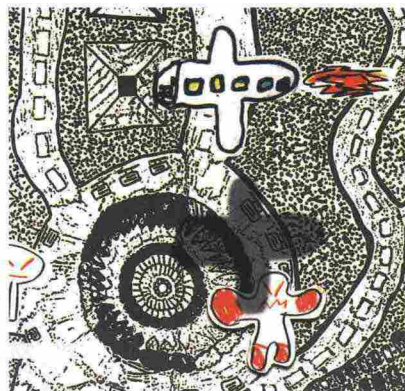


Lecture e ring che scoperta le vie di NoLo

di Federica Venti

La palestra Heracles,
la libreria Noi, il Bell
Nett: ecco gli imperdibili



Le strade viste da un bambino per il progetto "La città è un libro aperto"

Zigzagare tra le viuzze nascoste tra via Padova e viale Monza alla ricerca di racconti di fantascienza, storie illustrate che arrivano da lontano, parole che raccontano di alberi. BookCity, a NoLo, è questo. Il quartiere cool della città, tra murales, vocazione multietnica, ponti ferroviari, vecchi magazzini riattati, posticini hipster e qualche insolita scoperta, ha un calendario fitto ed eterogeneo. Partendo da piazzale Loreto e andando verso nord, sono tante le soste che BookCity regala a chi decide di avventurarsi nella zona. Inforcando via Padova, al civico 21, c'è una palestra un po' particolare: si chiama Heracles ed è stata fondata dal pugile Renato De Donato. Qui, ispirandosi al gymnasium greco si allenano corpo e mente. Così, tra un punjabi e l'altro c'è una bella biblioteca e tanti appuntamenti culturali. «Ospitiamo eventi musicali e teatrali – spiega il fondatore – e questa è la nostra prima volta con BookCity»: i tre incontri distribuiti nel fine settimana sono organizzati dal **Circolo dei Lettori di Casa Manzoni** che **Laura Lepri**, "nolese" convinta, porta qui per l'occasione. Con ospite d'onore il critico cinematografico Roberto Escobar, fil rouge è la filosofia, tra movimento e introspezione. Più avanti, in una piccola traversa, via Cecilio Stazio, la Salumeria del Design, uno dei locali di punta del quartiere, ospita il poeta bergamasco Tiziano Fratus e le sue sequeie. Percorrendo via Giacosa e costeggiando il parco Trotter, si arriva in via Bolzano dove da Bolzano29, lo studio che Oliviero Ponte Di Pino (il curatore del programma di BookCity) trasforma spesso in luogo per eventi, vive il Café Scientifique, dove si discute di evoluzione della specie e progresso digitale. Rientrando in via Padova e

superando il ponte della ferrovia, nell'angolo di un'altra vietta, via Scutari, si nasconde la libreria Covo della Ladra, fondata due anni fa da Mariana Marengi e specializzata in giallo, noir e fantascienza: dieci appuntamenti dedicati all'Africa come terra di confine e al fantasy. Passeggiando verso viale Monza, un'altra tappa è piazza del Governo Pro-

visorio: nel cuore di Turro, si affaccia la Toasteria Mi Casa, dove si tengono laboratori di scrittura, lettura e traduzione. Sulla via del ritorno verso Loreto, dietro viale Monza si incontrano altre due location. In via delle Leghe, Alice Piciocchi ha fondato la libreria Noi: un paradiso di libri illustrati e graphic novel dove si parla di ricette di confine e si presen-

tano una storia disegnata che arriva dalla Siria e un progetto editoriale sulla rigenerazione urbana. Non lontano, nello spazio confiscato alla mafia Bell Nett in largo Fratelli Cervi, c'è una maratona di lettura proprio sulla malavita. Insomma il #NoLodistrict, anche in tema di libri, si conferma un quartiere all'avanguardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

